

Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile

PRIORITARI



Conservazione e sviluppo



Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Gli interventi hanno promosso la riqualificazione di strutture abitative in Siria tramite l'installazione di pannelli solari per garantire un accesso diretto e sostenibile a fonti energetiche.



Obiettivo 4: Istruzione di qualità

L'assegnazione di borse di studio e la possibilità di prendere parte a dei laboratori ricreativi e di arteterapia sono state due assi centrali per garantire un'istruzione inclusiva ad Aleppo, Beirut e Betlemme.



Obiettivo 8: Lavoro dignitoso e crescita economica

Il programma WIP – Work In Progress a Beirut, Aleppo e Damasco ha sostenuto l'avanzamento di giovani proposte imprenditoriali attraverso il finanziamento e il follow-up di decine di progetti business già avviati.



Educazione e assistenza



Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze

L'intervento a favore di rifugiati sudanesi in Egitto e profughi iracheni e palestinesi in Giordania ha mirato all'integrazione sociale attraverso il sostegno al primo alloggio e l'accesso ai servizi pubblici.



Obiettivo 4: Istruzione di qualità

A Beirut, Tripoli e Betlemme, l'erogazione di oltre 700 borse di studio e il sostegno alle rette scolastiche hanno garantito l'accesso all'istruzione per i bambini delle famiglie più vulnerabili.



Obiettivo 5: Parità di genere

A Betlemme e Damasco, il sostegno al laboratorio tessile delle BetWomen e il lancio di programmi di imprenditoria femminile hanno garantito a decine di donne l'accesso a opportunità economiche e indipendenza finanziaria.





Emergenza umanitaria



Obiettivo 1: Sconfiggere la povertà

In Libano, Siria, Palestina, Giordania ed Egitto, l'erogazione di voucher per beni di prima necessità e il sostegno diretto al pagamento di affitti e utenze hanno garantito la sussistenza alle famiglie più vulnerabili.



Obiettivo 2: Sconfiggere la fame

Ad Aleppo, la gestione della mensa "Cinque pani e due pesci" e del Panificio di Sant'Antonio ha garantito rispettivamente la distribuzione quotidiana di oltre 900 pasti caldi e 16 tonnellate mensili di pane.



Obiettivo 3: Salute e benessere

A Gaza, Latakia e Damasco, l'attivazione di programmi di supporto psicologico per traumi post-bellici e la fornitura di ausili riabilitativi per mutilati di guerra hanno promosso il benessere fisico e mentale delle comunità colpite dai conflitti.



Imprenditorialità d'impatto



Obiettivo 8: Lavoro dignitoso e crescita economica

In Giordania la formazione specialistica per guide turistiche e l'organizzazione di viaggi esperienziali hanno valorizzato il patrimonio culturale e biblico, rendendo le visite ai siti cristiani più inclusive e professionali.



Obiettivo 4: Istruzione di qualità

A Gerusalemme, l'investimento sui giovani si è focalizzato sulla formazione professionale d'eccellenza e sulla specializzazione tecnica, con l'obiettivo di contrastare l'emigrazione e l'isolamento sociale.



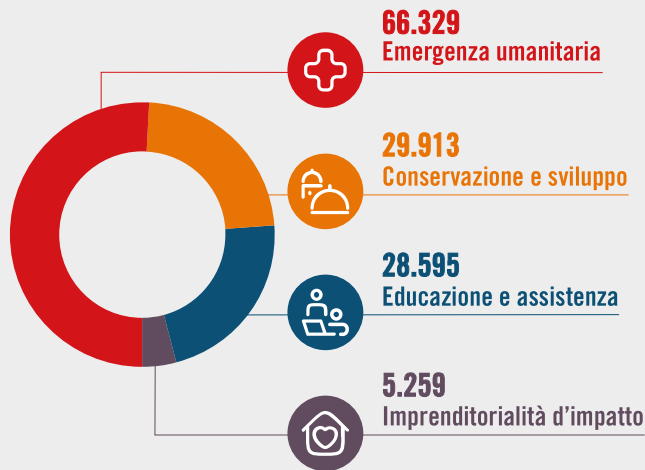
Obiettivo 5: Parità di genere

A Betania la formazione professionale diventa uno strumento di pari opportunità: delle donne con il passato segnato dalla guerra cessano di essere beneficiarie passive di aiuti per diventare produttrici di valore, custodi di una tradizione millenaria e indipendenti economicamente.



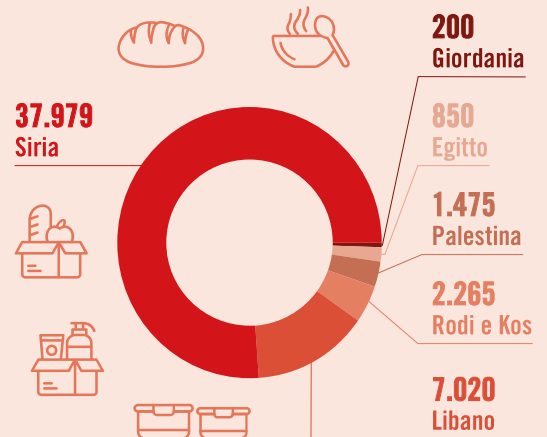
Beneficiari

BENEFICIARI TOTALI (130.096) DIVISI PER AREE TEMATICHE

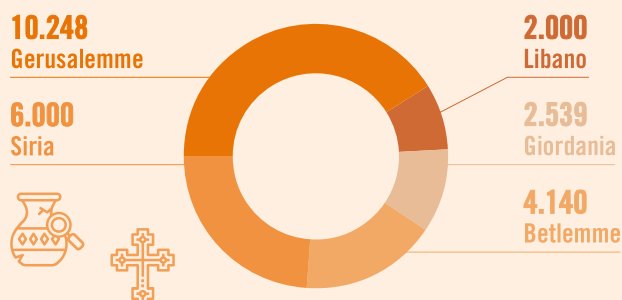


BENEFICIARI

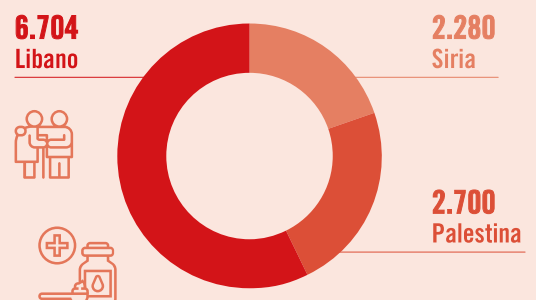
PER DISTRIBUZIONE REGOLARE DI BENI ALIMENTARI, PASTI E KIT IGIENICI



BENEFICIARI SITI RIABILITATI

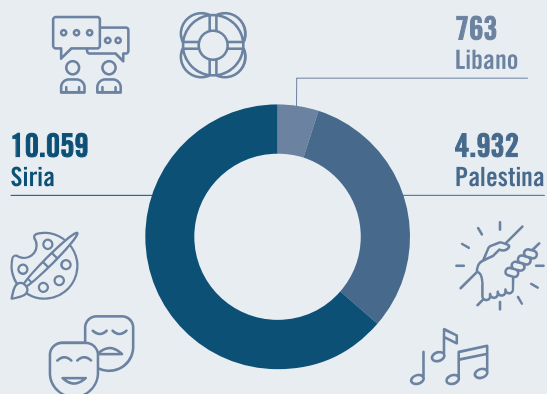


ATTIVITÀ MEDICHE O DI ASSISTENZA SOCIALE

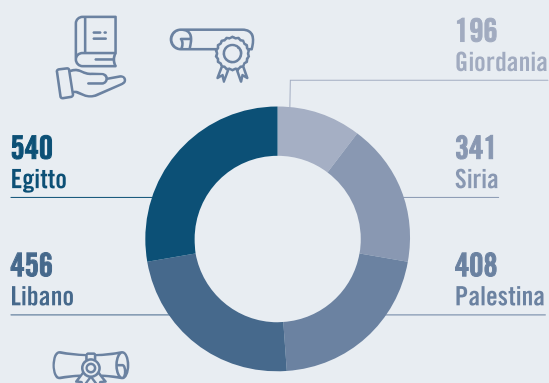


BENEFICIARI

ATTIVITÀ EDUCATIVE E PSICOSOCIALI

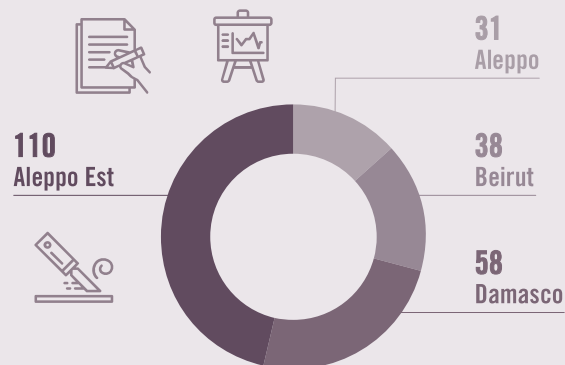


BORSE DI STUDIO

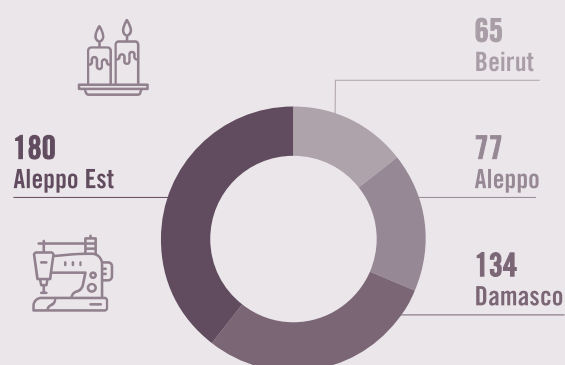


BENEFICIARI PROGETTI DI FORMAZIONE E AVVIAMENTO ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI

ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI OPERATIVE



POSTI DI LAVORO GENERATI



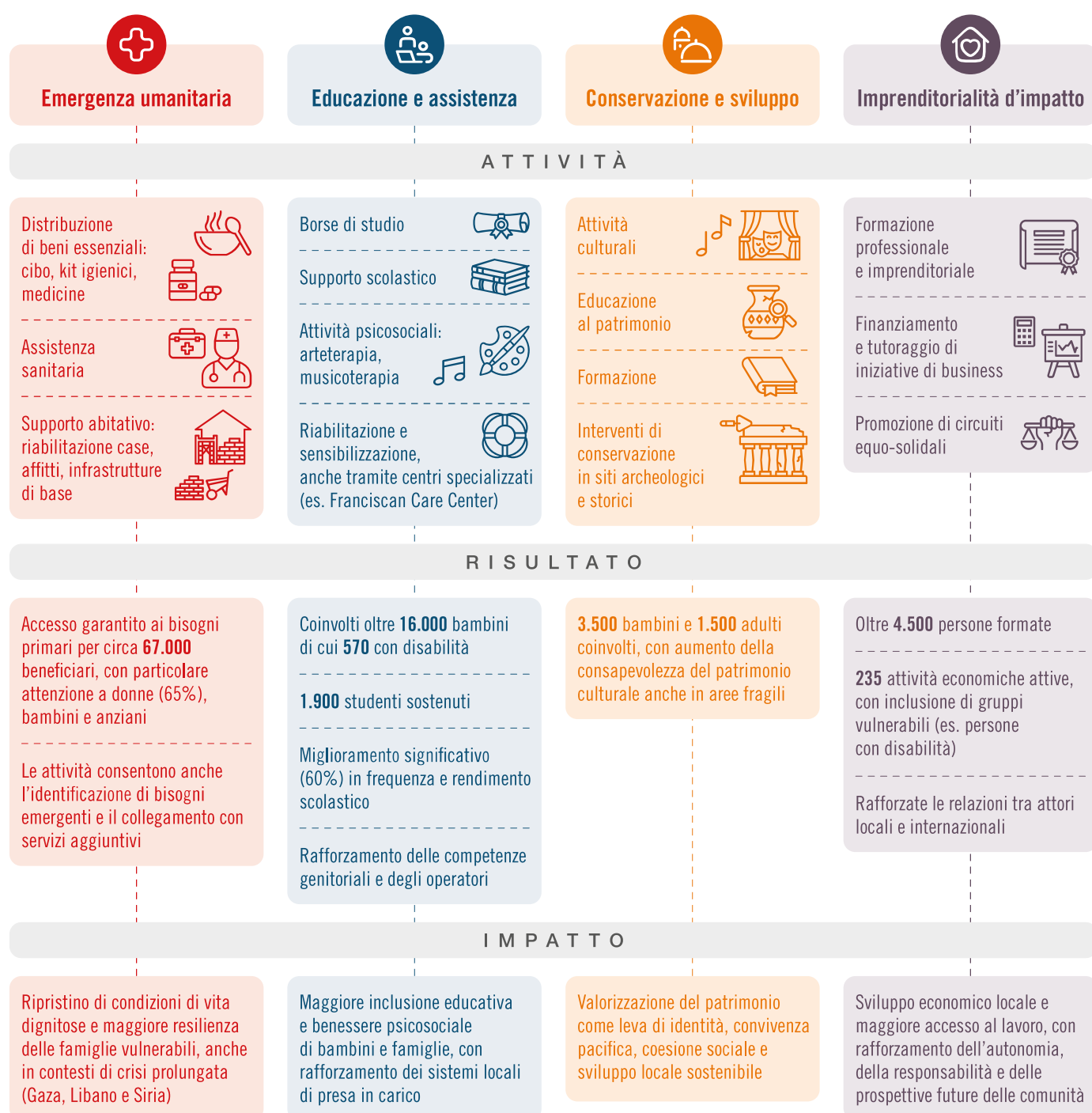
Teoria del Cambiamento

La Teoria del Cambiamento descrive come le attività realizzate si traducano in risultati concreti per le comunità coinvolte, collegando ogni intervento ai suoi effetti di breve e lungo periodo. Il lavoro si struttura attorno a quattro aree principali. La prima riguarda la **risposta all'emergenza**: distribuzione di beni essenziali, assistenza sanitaria e supporto abitativo rivolti a circa 67.000 beneficiari in contesti di crisi come Gaza, il Libano e la Siria, con particolare attenzione a donne, bambini e anziani.

La seconda area è quella dell'**educazione e del supporto psicosociale**, che raggiunge oltre 16.000 bambini e 1.900

studenti attraverso borse di studio, attività terapeutiche e percorsi di riabilitazione, con effetti positivi su frequenza scolastica, rendimento e benessere delle famiglie.

Il terzo ambito riguarda la **conservazione del patrimonio culturale**: attività educative e interventi su siti storici e archeologici coinvolgono comunità locali anche in aree fragili, contribuendo alla coesione sociale e allo sviluppo territoriale. Infine, l'area dell'**imprenditoria d'impatto** punta all'autonomia economica attraverso formazione, tutoraggio e finanziamento di iniziative locali, con oltre 4.500 persone formate e più di 235 attività economiche avviate.





Presentazione aree

Il Bilancio Sociale nasce con l'intento di raccontare, in modo vivo e concreto, che cosa significa essere presenti ogni giorno accanto alle comunità che accompagniamo nel Mediterraneo Orientale. Per questo abbiamo scelto di costruirlo a partire dalle voci di chi vive e lavora sul campo: responsabili d'area, collaboratori locali, persone che condividono da vicino le fatiche, le attese e le speranze di Gerusalemme, Betlemme, Aleppo, Damasco, Latakia, Beirut, Amman e delle oltre trenta località in cui Pro Terra Sancta opera.

In un anno segnato da crisi profonde e da sfide immense, ci è sembrato questo il modo più vero per restituire il senso del nostro lavoro. Perché il nostro impegno non consiste soltanto nel realizzare progetti, ma nell'abitare contesti difficili, nel restare accanto alle persone, nell'ascoltare ciò di cui hanno bisogno e nel provare, insieme a loro, a costruire risposte possibili. Ogni intervento che raccontiamo nelle pagine che seguono nasce da questo ascolto: da relazioni concrete, da bisogni reali, da una presenza che cerca di trasformare l'aiuto in prossimità e la solidarietà in cammino condiviso.

È anche da questa esperienza che prendono forma le quattro aree in cui si articola l'attività di Pro Terra Sancta, distinte ma profondamente intrecciate tra loro.



La **conservazione e sviluppo** custodisce Luoghi Santi, siti archeologici e patrimonio culturale, difendendo memoria, identità e convivenza, ma anche generando formazione, lavoro e opportunità per il territorio.



L'**educazione e assistenza** sostiene bambini, giovani, famiglie, anziani e persone con disabilità attraverso percorsi scolastici, formativi, sociali e psicologici, perché educare significa aiutare ciascuno a ritrovare fiducia, autonomia e futuro.



L'**emergenza umanitaria** interviene là dove la guerra e la povertà colpiscono più duramente, offrendo beni essenziali, accoglienza, cure, supporto psicosociale e ricostruzione dei servizi di base, come primo passo per restituire dignità e rendere possibile una ripartenza.



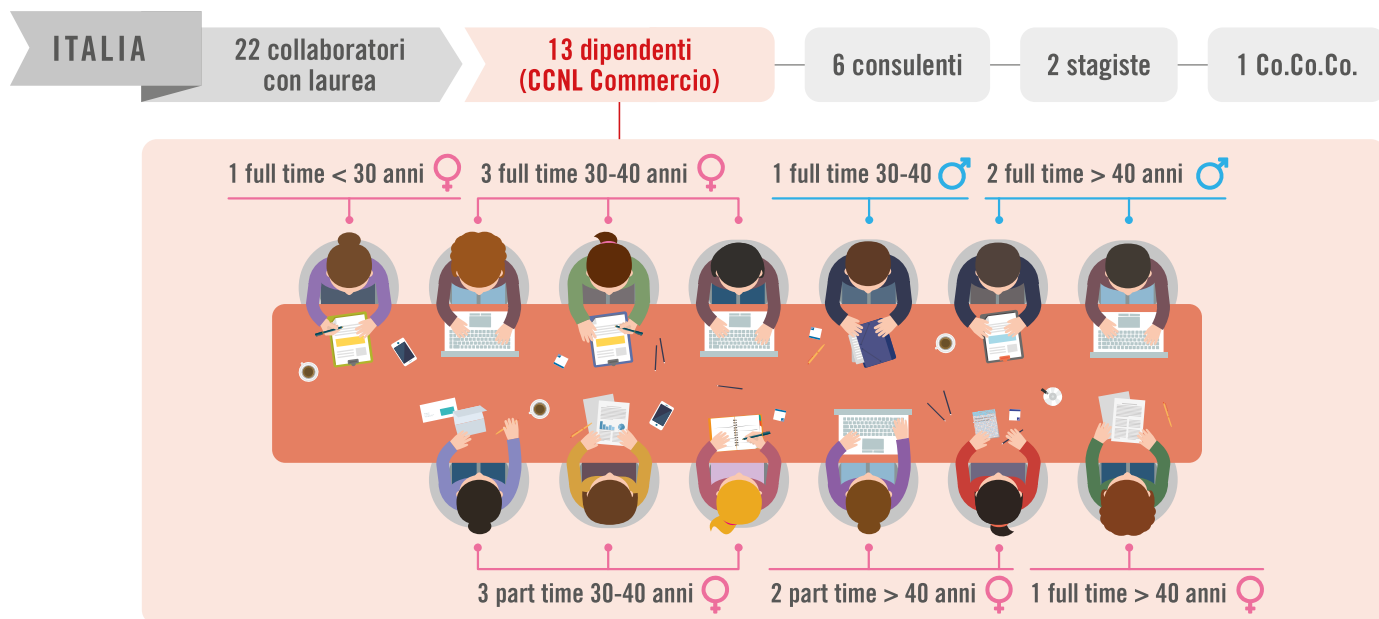
L'**imprenditorialità d'impatto**, infine, crea il lavoro come strumento di stabilità e speranza, attraverso guest house, botteghe artigiane, itinerari culturali e programmi di supporto tecnico e finanziario rivolti soprattutto ai giovani e alle famiglie più vulnerabili.

Queste aree non sono compartimenti separati, ma dimensioni di un unico impegno. Un progetto di tutela di un luogo santo può diventare occasione di educazione, sostegno sociale, lavoro e rilancio della vita di una comunità.

Così, ogni pietra restaurata, ogni pasto distribuito, ogni borsa di studio consegnata, ogni attività avviata o accompagnata racconta qualcosa di più di un semplice intervento: racconta un legame, una fiducia costruita nel tempo, una possibilità concreta di restituire spazio alla vita quotidiana là dove dominano incertezza e fragilità.

Raccontare questo bilancio attraverso testimonianze dirette significa allora restituire il volto più autentico di Pro Terra Sancta: una presenza che non si tira indietro, che rimane accanto alle persone e che prova, ogni giorno, a trasformare il sostegno materiale in una speranza condivisa e duratura.

Staff



ESTERO		430 collaboratori		5 contratti di cooperazione internazionale		59 contratti locali		366 staff locale di progetto		249	181
	PALESTINA	2 donne	-	15	9	10	21			57	
	SIRIA	-	1 uomo	9	12	181	122			325	
	LIBANO	2 donne	-	5	5	18	8			38	
	GIORDANIA	-	-	2	2	2	-			6	
	EGITTO	-	-	-	-	1	1			2	
	CIPRO	-	-	-	-	1	-			1	
	GRECIA	-	-	-	-	1	-			1	
		4	1	31	28	214	152			430	

IN ITALIA

Attività di formazione per lo staff

ALL'ESTERO

L'Associazione ha promosso e sostenuto diverse opportunità di formazione, con l'obiettivo di rafforzare le competenze professionali e favorire la condivisione dei valori associativi. In particolare, è stato avviato un ciclo di incontri dal titolo *"Un percorso che approfondisce i valori dell'associazione e del nostro lavoro"*, proseguito anche nel 2026. Parallelamente, il personale ha partecipato a:

- webinar mensili dedicati all'utilizzo del database e all'analisi di case study di marketing;
- un corso di formazione sull'utilizzo della piattaforma Instagram a supporto delle attività di comunicazione;
- corsi di formazione per addetti antincendio e per il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS);
- moduli di aggiornamento sulla sicurezza sul lavoro.

Anche nelle sedi all'estero sono stati promossi momenti di formazione continua, organizzati per diverse aree di intervento, con l'obiettivo di rafforzare le competenze del personale e sostenere la qualità delle attività realizzate. Tra le iniziative svolte rientrano percorsi di arteterapia e momenti formativi specifici a supporto del personale specializzato nel trattamento dei traumi legati ai contesti di guerra.

Nelle diverse sedi si sono svolti incontri periodici di riflessione comune tra collaboratori cristiani e musulmani a partire dal **"Documento sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune"** sottoscritto ad Abu Dhabi il 4 febbraio 2019 da Sua Santità Papa Francesco e il Grande Imam di Al-Azhar Ahmad Al-Tayyeb.

Volontari



Attività dei volontari

In **Italia**, più di **150 volontari** hanno scelto di portare la nostra missione nei loro territori, organizzando in modo autonomo incontri di approfondimento, raccolte fondi ed eventi di sensibilizzazione. Nel corso dell'anno, questa rete ha prodotto **oltre 50 eventi su tutto il territorio nazionale**, raggiungendo diverse comunità. Particolarmente significativo il lavoro nelle scuole: **più di 20 istituti** hanno aperto le porte ai nostri collaboratori, offrendo agli studenti uno spazio per conoscere realtà lontane e sviluppare una prospettiva più ampia sul mondo.

Il risultato complessivo è che **oltre 10.000 persone** hanno avuto accesso diretto alle nostre storie e alle nostre attività — non attraverso uno schermo, ma in contesti di ascolto reale, dove le domande erano possibili e le risposte concrete. Questi numeri raccontano che un'organizzazione non si misura solo nei luoghi in cui opera, ma anche nella capacità di generare partecipazione attiva dove vive chi la sostiene.

Durante il 2025, un totale di **20 volontari italiani** hanno sostenuto e supportato le attività di Pro Terra Sancta in diversi Paesi per periodi di tempo di diversa durata.

In **Siria** 2 professionisti hanno partecipato al progetto **WIP – Work in Progress**, offrendo le loro competenze in un programma di avvio di nuove start up da parte di giovani locali; 1 volontario ha organizzato dei corsi di italiano per colleghi di Pro Terra Sancta e la popolazione locale.

Anche in **Libano** 5 imprenditori hanno partecipato al progetto **WIP** e 1 volontario ha supportato il personale locale con formazione sulla musicoterapia.

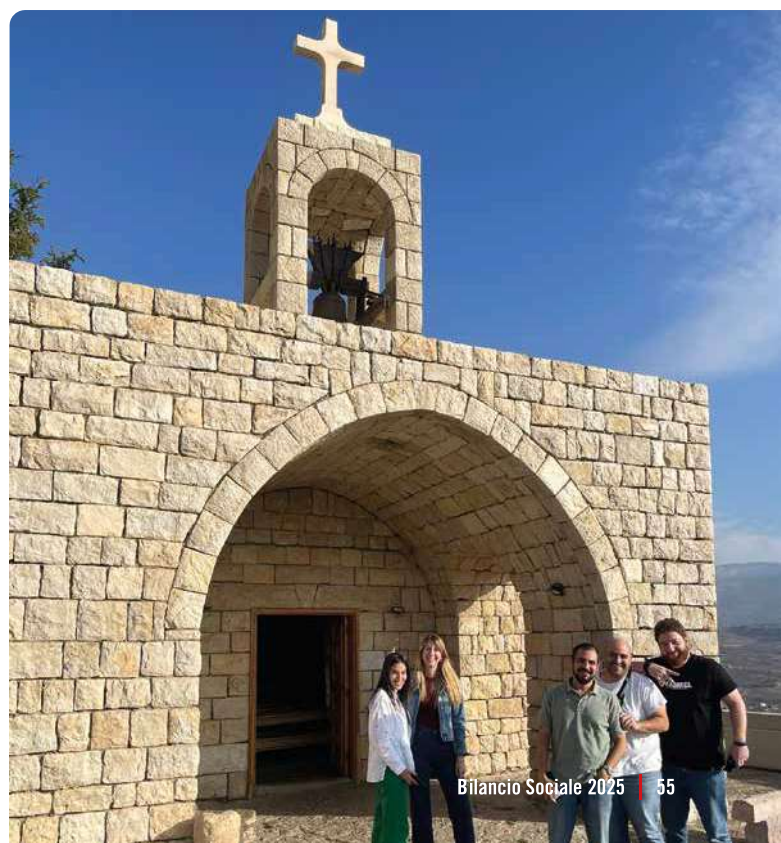
In **Egitto** 2 ingegneri e 2 restauratori hanno collaborato al progetto di ristrutturazione di alcuni immobili di interesse storico, legati alla Custodia di Terra Santa e alla chiesa copto-ortodossa e 1 giovane laureato ha contribuito all'implementazione di un progetto di sostegno delle scuole sudanesi al Cairo in collaborazione con il Vicariato Latino d'Alessandria d'Egitto.

A **Gerusalemme** 1 volontario ha supportato le attività del progetto **Libri ponti di pace**, 1 volontario ha collaborato con la sezione storica del **Terra Sancta Museum** e 1 si è dedicato all'insegnamento dell'italiano ai novizi della Custodia di Terra Santa.



A **Betlemme** 3 volontari hanno collaborato all'attività di progettazione dell'ufficio di Pro Terra Sancta, oltre a partecipare attivamente alle attività socio-culturali organizzate all'interno del centro **Dar Al-Majus**; altri si sono messi al servizio di alcune opere di carità sostenute da Pro Terra Sancta: 1 all'**Hogar Nino Dios** e 1 alla **Società Antoniana**; da ultimo 1 volontaria ha collaborato a coordinare i corsi di italiano attivati nelle scuole di Terra Santa e nel Seminario del Patriarcato Latino.

84 volontari locali sono stati coinvolti nell'implementazione dei progetti in tutti i Paesi dove operiamo: Libano, Siria, Palestina, Cipro, Rodi, Giordania, Egitto.



Stakeholder

I principali stakeholder sono i nostri donatori

33.200
donatori

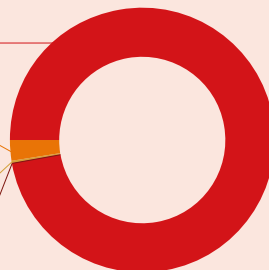
69.501
donazioni nel 2025

32.341
Persone fisiche

828
Gruppi e associazioni

26
Istituzioni private

5
Donatori pubblici



Fornitori e partner

366

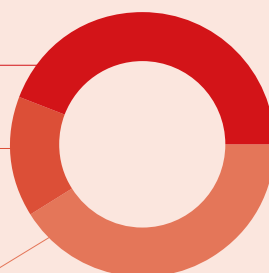
ITALIA

ESTERO

162
Fornitori locali all'estero

54
Partner locali all'estero

150
Fornitori in Italia coinvolti
nelle attività di promozione
e marketing



DAI NOSTRI SOCIAL



61.000
followers



14.000
followers

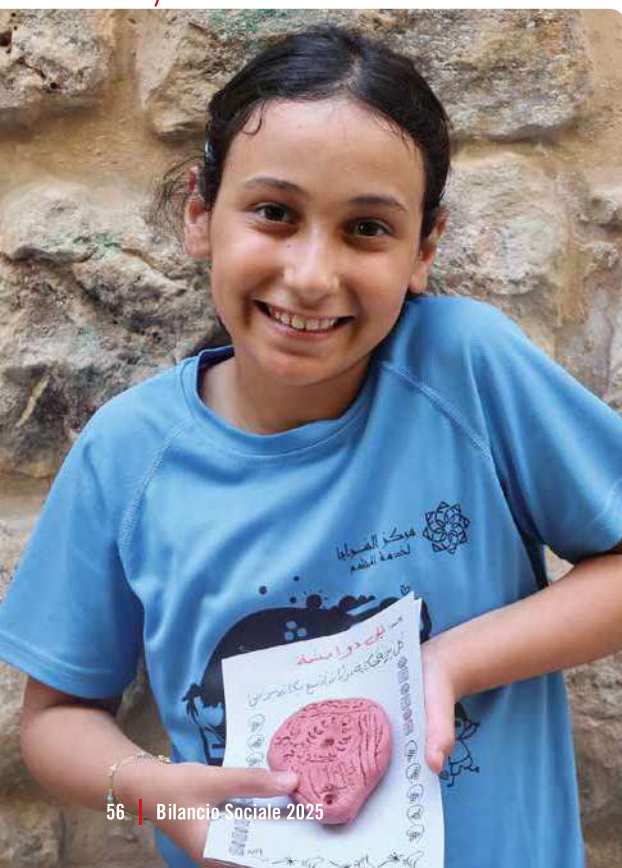


140.000
iscritti alla newsletter



**Iscriviti
alla nostra
newsletter!**

FOLLOW US!







Impatto ambientale

In contesti fragili, segnati da conflitti o da processi edilizi non pianificati, Pro Terra Sancta opera promuovendo modelli di intervento improntati alla sostenibilità e alla salvaguardia del patrimonio culturale e naturale. L'organizzazione integra nei propri progetti criteri di responsabilità ambientale, adottando pratiche volte a prevenire e ridurre ogni possibile effetto negativo.

Alla luce della natura delle attività svolte, l'impatto ambientale risulta contenuto e non si rilevano danni all'ambiente,

sanzioni in materia ambientale né emissioni significative di gas a effetto serra.

Non si segnalano contenziosi/controversie in corso. Le informazioni relative alle riunioni degli organi societari sono illustrate nei paragrafi dedicati agli Organi Statutari delle due Associazioni.

Stante il quadro illustrato, non emergono ulteriori criticità da segnalare.

